

LAURUS NOBILIS L.

Nome scientifico: *Laurus nobilis* L.

Famiglia: Lauraceae

Nome italiano: alloro



Descrizione botanica: l'alloro si presenta spesso sotto forma di arbusto di varie dimensioni che acquisisce le caratteristiche di un vero e proprio albero latifoglia se lasciato crescere spontaneamente, raggiungendo fino a 10 metri di altezza. La chioma è fitta e cespugliosa, il tronco diritto e irregolare con una ramificazione che parte quasi dalla base conferendo alla pianta una forma piramidale. Il ritidoma è liscio, di colore bruno-grigiastro con riflessi verdastri. L'apparato radicale è un fittone su cui si sviluppano radici laterali più superficiali col passare del tempo.





Le foglie sono lunghe dai 6 ai 10 cm, semplici, alterne, di forma ovata e di consistenza coriacea. Dal caratteristico odore che conferisce all'alloro la tipica aromaticità, sono lucide e di colore verde scuro sulla pagina superiore, opache e verde più chiaro su quella inferiore.



I frutti sono piccole drupe (bacche) di colore verde nelle fasi iniziali di sviluppo e nero lucido a maturità. Contengono un solo seme rossastro.



Caratteristiche dei fiori e fenologia: l'alloro è una pianta dioica; fenomeni di natura evolutivo-abortiva hanno portato a variazioni morfo-funzionali dei fiori, inizialmente perfetti, poi unisessuali. Nei fiori femminili sono presenti 2-4 residui di stami sterili (staminoidi) e nei fiori maschili le parti femminili sono atrofiche. I fiori sono di piccole dimensioni, profumati, di colore bianco-giallognolo, composti da 4 petali e riuniti in infiorescenze ascellari a ombrella. Quelli maschili sono muniti di 8-12 stami e quelli femminili sono composti da un unico pistillo con ovario supero. Tipica pianta degli ambienti mediterranei, l'alloro fiorisce all'inizio della primavera, generalmente in marzo-aprile.

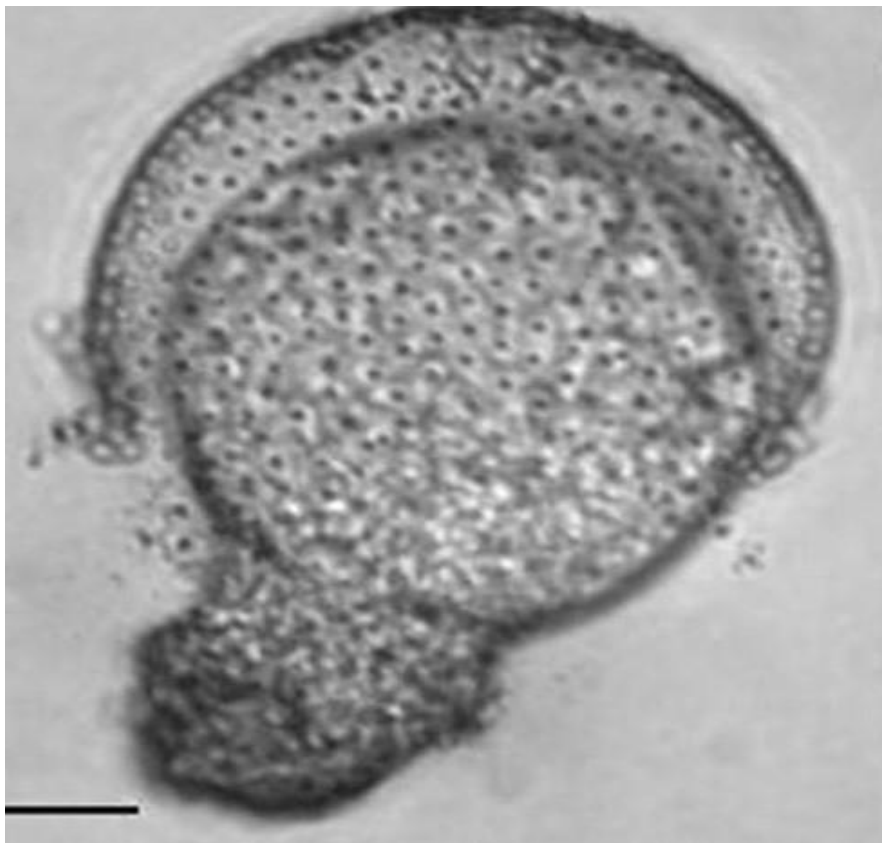


Distribuzione in Italia: *Laurus nobilis* è originario dell'Asia Minore e del Bacino del Mediterraneo ed è la specie che conferisce la denominazione alla zona fitoclimatica del *Lauretum*. Per via della sua distribuzione tipicamente mediterranea il suo areale si estende su quasi il 50% del territorio nazionale dove cresce spontaneamente nelle zone centro-meridionali e lungo le coste. Nelle regioni settentrionali si riscontra solo in alcuni microambienti dove viene prettamente coltivato.

Esigenze pedoclimatiche: l'alloro è una pianta rustica che si adatta bene a tutte le tipologie di suolo, sebbene prediliga i terreni profondi, bene drenati e ricchi di elementi nutritivi. Specie mesofila, si diffonde facilmente nelle zone a clima caldo-umido, preferendo i valloni freschi ma soleggiati e risultando tollerante agli ambienti costieri e marini. È una specie resistente al freddo che non tollera le gelate anticipate e tardive prolungate.

Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: l'impollinazione dell'alloro avviene sia per via anemofila che per via entomofila. Le api bottinano attivamente sia il polline che il nettare. Il nettare è di consistenza viscosa ed è contenuto all'interno degli staminoidi dei fiori femminili e sotto le antere di quelli maschili ove alcuni studi hanno dimostrato che la sua concentrazione risulta maggiore. Gli insetti impollinatori lo estraggono dai fiori di entrambi i sessi senza fare particolari distinzioni. Il polline è di colore arancio e costituito da pallottole vischiose; viene raccolto in discrete quantità (fino al 40%).

Morfologia del polline: i granuli pollinici dei generi e delle specie di piante appartenenti alla famiglia delle Lauraceae sono apolari, inaperturati e sferoidali. L'esina è molto sottile ed è ornamentata da spinule sparpagiate lungo tutta la superficie.



La concessione della foto è in attesa di autorizzazione da parte degli autori dell'articolo "Floral biology of the dioecious species *Laurus nobilis* L. (Lauraceae)", 2014

Potere allergenico: non è stata riscontrata l'evidenza che il polline di tale specie possa provocare una sensibilizzazione allergica.

Interesse apistico: polline 3; nettare 1

Potenziale mellifero: classe I (da 0 a 25 Kg miele/ha)

Caratteristiche del miele: l'alloro è una specie prevalentemente pollinifera coltivata a scopo ornamentale. Essendo caratterizzata da una fioritura precoce, tutto il nettare bottinato dalle api è riservato al nutrimento della colonia risultando fortemente iporappresentato nella composizione dei mieli (meno dell'1%).